



Cod. ND13 – P2
Cod. LMS-GR / gr
Circolare n. 13

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale
Prot.: 0000121
Data: 21/01/2014

Alle Federazioni e Consulte Regionali
degli Ordini degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

LORO SEDI

Oggetto: Presidi Locali di Protezione Civile – Adesione al seminario informativo del 26 febbraio 2014 – Corsi per la Gestione Tecnica dell’Emergenza – Altre attività formative – Consegna Attestati di Benemerenzza Abruzzo 2009

Il recente rinnovo dei Consigli degli Ordini, impone un momento di aggiornamento sul Progetto del Consiglio Nazionale di istituire, sul territorio nazionale, una “Rete dei Presidi degli Architetti per la Protezione Civile”.

A tale scopo, questo Consiglio, unitamente al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, organizza, per il **26 febbraio 2014**, una seconda edizione del seminario informativo, già tenuto il 15 novembre 2012, all’epoca del lancio della Rete.

Diffusa e operativa ormai su gran parte del territorio nazionale, grazie all’adesione della quasi totalità degli Ordini, la Rete è costituita da un cospicuo numero di architetti adeguatamente formati per coadiuvare le attività di Protezione Civile sull’intero territorio nazionale, sia nella gestione tecnica dell’emergenza, che in regime ordinario.

Il Seminario informativo è indirizzato ai Presidenti degli Ordini (o loro delegati) ed ai Coordinatori dei Presidi locali che intendano istituire il Presidio Locale (Provinciale o Regionale) ed a tutti gli Ordini che, seppure abbiano già istituito il Presidio, intendano fruire di un’occasione di aggiornamento sul tema.

Ai colleghi che seguiranno il Seminario, che si terrà presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, via Vitorchiano n° 2, Roma, sarà rilasciato apposito attestato e saranno riconosciuti dal CNAPPC **6 Crediti Formativi**, ai sensi del punto 5.2 delle “**Linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per l’aggiornamento e sviluppo professionale continuo**”. La partecipazione al seminario è gratuita.





Gli interessati dovranno far pervenire la scheda di adesione qui allegata (non più di due rappresentanti per ciascun Ordine) entro il prossimo **3 febbraio**, al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionecivile.cnappc@archiworld.it. In relazione alle dimensioni della sala, saranno accettate le prime **120 adesioni pervenute all'indirizzo sopra riportato**. Qualora le iscrizioni dovessero superare tale numero, si programmerà un secondo svolgimento dello stesso seminario.

Si raccomanda di rispettare la scadenza sopra riportata, in quanto ciascun partecipante dovrà essere "riconosciuto" in ingresso dalla struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione dell'elenco che questo Consiglio dovrà inviare entro il **7 febbraio**. Acquisite le schede di adesione suddette, sarà cura di questo Consiglio inviare (stesso mezzo) conferma di iscrizione al Seminario del 26 febbraio o, in relazione all'intervenuta carenza di posti in sala, la prenotazione per una seconda data di svolgimento.

Corsi per la Gestione Tecnica dell'Emergenza (60 ore – 22 crediti formativi)

Si ricorda che le Federazioni/Consulte e/o gli Ordini Provinciali che intendano organizzare i corsi sulla "Gestione Tecnica dell'Emergenza" di cui al protocollo di intesa sottoscritto dal CNAPPCC e dal Dipartimento della Protezione Civile il 12 maggio 2010, potranno segnalare la propria "manifestazione di interesse" all'indirizzo: protezionecivile.cnappc@archiworld.it, indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse Formazione per la gestione tecnica dell'emergenza" ed indicando, nel testo: nome, cognome, telefono e indirizzo e-mail del responsabile dell'organizzazione dell'attività formativa locale. Questo Consiglio, girerà tale manifestazione di interesse al Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle richieste pervenute e della disponibilità delle Regioni (che vengono coinvolte nelle attività formative), contatterà il responsabile locale al fine di avviare i corsi. Considerato che le attività di protezione civile in emergenza vengono gestite a livello regionale, si sottolinea che verrà riservata priorità alle manifestazioni di interesse pervenute da Federazioni/Consulte o di aggregazioni di Ordini Provinciali.

Al fine di evitare sovrapposizione di comunicazioni, si suggerisce di inviare tali manifestazioni di interesse solo dopo la data del **7 febbraio 2014**.

Altre attività formative in materia di Protezione Civile

Si comunica che, con prossima circolare, saranno inviate a tutti gli Ordini le Bozze di programma di nuovi Corsi in materia di Protezione Civile (Vulnerabilità sismica dei Beni Culturali, La Redazione dei Piani di Emergenza, ecc.), che le Federazioni/Consulte e/o gli Ordini Provinciali potranno tenere autonomamente, al fine di formare, in seno ai Presidi, squadre di volontari con formazione specifica sui settori individuati.



Attestati di Benemerenzza

A seguito del Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri n°577 dello scorso 15 febbraio 2013 e delle contestuali procedure poste in essere dal CNAPPC, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha rilasciato gli **Attestati di Pubblica Benemerenzza** in favore degli Architetti che, supportando l'iniziativa del CNAPPC, hanno offerto il loro contributo in occasione dell'emergenza determinata dal sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'Aprile 2009.

Il Consiglio Nazionale ha già provveduto a distribuire gli attestati agli Ordini interessati, affinché valutino l'ipotesi di celebrare un'apposita cerimonia di consegna degli stessi attestati ai colleghi (loro iscritti) che, offrendo gratuitamente il loro prezioso contributo tecnico in occasione dell'evento calamitoso, hanno onorato l'intera categoria.

Nel ringraziare per la collaborazione, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

*Il Presidente del Dipartimento LL.PP. e Concorsi
con delega alla Protezione Civile
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(Arch. Franeo Frison)*

Il Presidente

(Arch. Leopoldo Freyre)

Allegati:

- 1) Bozza Programma Seminario (*la versione definitiva sarà inviata agli Ordini non appena il DPC avrà individuato i relatori*);
- 2) Scheda di Adesione al Seminario;
- 3) Scheda sintetica progetto istituzione Rete di "Presidi Locali degli Architetti per la Protezione Civile";
- 4) Schema della Rete;
- 5) Mappa sviluppo attuale della Rete;
- 6) Mappa sviluppo attività formative per la Gestione Tecnica dell'Emergenza;
- 7) Protocollo di intesa CNAPPC-DPC del 12 maggio 2010.





**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

La Rete dei Presidi degli Architetti per la Protezione Civile

Seminario di aggiornamento

seconda edizione

indirizzato ai Presidenti degli Ordini ed ai Coordinatori dei Presidi
a cura del CNAPPC e del Dipartimento della Protezione Civile

26 Febbraio 2014

*Dipartimento della Protezione Civile, Auditorium Elio Di Cicco
Via Vitorchiano, 2 – Roma*

Obiettivi: Nel corso dell'anno 2013, gran parte dei Consigli degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Italia si sono rinnovati. Con il Seminario, intendiamo offrire ai Consigli neoeletti un'occasione di aggiornamento sul progetto del CNAPPC, già in avanzato stato di attuazione, per l'istituzione di una Rete Nazionale degli Architetti per la Protezione Civile. Cardine fondamentale del progetto è il proficuo rapporto di collaborazione, tra CNAPPC e Dipartimento della Protezione Civile, sulla Formazione per il settore specifico di gestione tecnica dell'emergenza (corsi di 60 ore), sulla base dell'accordo quadro, siglato da CNAPPC e DPC il 31/03/2004 e del successivo protocollo di intesa del 12/05/2010. Il Seminario costituisce, di fatto, una riedizione aggiornata di quello già tenuto il 15 Novembre 2012, con le stesse finalità, ma ad uno stadio all'epoca embrionale del progetto, che oggi è invece in piena attuazione.

Programma (bozza):

- 10,30 - 11,00 **Registrazione dei partecipanti**
- 11,00 - 11,15 **Saluti e apertura lavori**
- 11,15 - 11,30 **Aggiornamenti sulla Rete nazionale degli Architetti per la Protezione Civile**
- 11,30 - 12,30 **Il Servizio nazionale di Protezione Civile**
- 12,30 - 13,30 **La gestione delle emergenze di Protezione Civile**
- 13,30 - 14,30 **Pausa pranzo**
- 14,30 - 15,30 **La Rete nazionale dei professionisti a supporto della Protezione Civile e le associazioni di volontariato: parallelismi e differenze**
- 15,30 - 16,30 **Le attività tecniche in emergenza: le esperienze nei recenti terremoti e nelle esercitazioni**
- 16,30 - 17,30 **Dibattito**
- 17,30 **Chiusura e consegna attestati**

Agli architetti che frequenteranno il Seminario, oltre all'attestato di partecipazione rilasciato da DPC e CNAPPC, sarà consegnata apposita certificazione con la quale il CNAPPC riconoscerà l'attribuzione di n°6 Crediti Formativi, ai sensi del punto 5.2 delle linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo. La partecipazione è gratuita.

Il Programma, nella sua versione definitiva, sarà inviato a tutti gli Ordini di Italia non appena il Dipartimento della Protezione Civile avrà comunicato al CNAPPC i nomi dei relatori che interverranno nell'arco della giornata.

Le schede di adesione (non più di due rappresentanti per ciascun Ordine) dovranno pervenire entro il prossimo **3 febbraio**, al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionecivile.cnappc@archiworld.it.

In relazione alle dimensioni della sala, saranno accettate le prime 120 adesioni pervenute all'indirizzo sopra riportato.



Progetto per l'istituzione di una rete di "Presidi di Protezione Civile"
SCHEDA DI ADESIONE AL SECONDO SEMINARIO INFORMATIVO
che si terrà il 26 Febbraio 2014, alle ore 10:30,
presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile
Via Vitorchiano n°2 - ROMA

Si precisa che il Seminario, in ragione delle dimensioni della sala, è riservato ad un numero massimo di due partecipanti per ciascun Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine della Provincia di

Partecipa al Seminario con:

Nome e Cognome	N° iscrizione all'Albo	Data di Nascita	Ruolo (*)	Recapito telefonico	Partecipa al buffet delle ore 13,30

(*) - Indicare il ruolo dei partecipanti: Presidente, Consigliere Delegato o Componente del NCP (Nucleo di Coordinamento Presidio)

I dati di cui alle prime tre colonne della superiore Tabella sono indispensabili, al fine di consentire la predisposizione degli Attestati di Partecipazione.

Agli architetti che frequenteranno il Seminario saranno riconosciuti dal CNAPPC n°6 Crediti Formativi, ai sensi del punto 5.2 delle linee guida e di coordinamento attuative del Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo.

La presente scheda deve essere inviata al CNAPPC - Dipartimento Lavori Pubblici - Coordinamento Protezione Civile, in formato pdf, entro il prossimo 3 febbraio 2014, al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionecivile.cnappc@archiworld.it



Progetto per la creazione di una Rete Nazionale degli Architetti per la Protezione Civile presso le Federazioni/Consulte Regionali degli Ordini e/o presso gli Ordini Provinciali

Relazione descrittiva sintetica

Roma, Gennaio 2014

PREMESSA:

Il Consiglio Nazionale, durante il mandato in corso, ha lanciato un progetto per l'istituzione di una **“Rete Nazionale degli Architetti per la Protezione Civile”**, con l'obiettivo di alimentare, nel rispetto della legge 24/02/1992, n°225, un efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi nazionali e regionali della Protezione Civile, sia in emergenza che in regime ordinario, offrendo la professionalità di architetti qualificati e costantemente aggiornati.

Il progetto, presentato in occasione del Seminario tenuto il 15 Novembre 2012 presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, punta alla creazione di una Rete di Presidi presso le Federazioni/Consulte (Presidi Regionali) o, in alternativa, presso gli Ordini locali (Presidi Provinciali).

A distanza di poco più di un anno, gran parte delle Federazioni/Consulte e degli Ordini d'Italia hanno aderito al progetto del Consiglio Nazionale, avviando la formazione e radicando la Rete dei Presidi sul territorio nazionale, come risulta dalla mappa allegata.

Riprendendo i contenuti della scheda sintetica allegata agli atti del seminario dello scorso 15 novembre 2012, si ricorda che il progetto prevedeva un radicamento sul territorio attraverso l'istituzione di:

- Presidi Regionali;
- Presidi Provinciali, con coordinamento Regionale.

1. PRESIDI REGIONALI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE (PRAPC)

I PRAPC sono istituiti, con formale delibera delle Federazioni/Consulte che aderiscono all'iniziativa.

I PRAPC sono composti da:

- a) un Nucleo di Coordinamento (NCR), composto da un numero di membri pari agli Ordini che costituiscono la Federazione/Consulta, che assumeranno il ruolo di Responsabili dei gruppi provinciali di volontari di protezione civile;
- b) da un Coordinatore Regionale del Presidio, individuato dall'organo esecutivo della Federazione/Consulta, in seno al nucleo di coordinamento di cui al punto precedente;
- c) da un numero variabile di architetti, iscritti agli Ordini aderenti alla Federazione/Consulta, da suddividere eventualmente in gruppi locali, specialistici per settori di competenza.

A tale scopo, gli Ordini aderenti alla Federazione/Consulta, presso cui sono istituiti i Presidi provvedono a verificare la disponibilità dei propri iscritti a partecipare alle attività di protezione civile, che si svolgono su base volontaria ed a titolo gratuito.

Ciascun Presidio (PRAPC) lavora in stretto raccordo con il Consiglio della Federazione/Consulta che lo ha istituito.

I PRAPC di cui al presente paragrafo potranno essere convertiti, a seguito di apposita delibera della Consulta/Federazione, in specifiche Associazioni di volontariato, nel rispetto della normativa nazionale di settore.

Il Coordinatore Regionale del Presidio ed il componente del nucleo di coordinamento della provincia in cui si tiene il corso assumono il ruolo di Tutor nelle attività formative e di aggiornamento, che sono organizzati dal nucleo di coordinamento di cui alla precedente lettera a).

2. PRESIDI PROVINCIALI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE (PPAPC)

In alternativa ai Presidi Regionali, quando sussistono difficoltà oggettive o in assenza di una Federazione/Consulta Regionale di riferimento, gli Ordini Provinciali, con formale delibera, possono istituire i Presidi Provinciali (PPAPC). In tal caso, al fine di garantire un proficuo ed efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi Regionali della Protezione Civile, si suggerisce un coordinamento regionale o almeno interprovinciale.

I Presidi Provinciali (PPAPC) sono composti da:

- a) un Nucleo di Coordinamento (NCP), composto da tre membri;
- b) da un Coordinatore Provinciale del Presidio, individuato dal Consiglio dell'Ordine, in seno al nucleo di coordinamento di cui al punto precedente;
- c) da un numero variabile di architetti, iscritti all'Ordine, da suddividere eventualmente in gruppi specialistici per settori di competenza.

A tale scopo, il Consiglio dell'Ordine, presso cui è istituito il Presidio, provvede a verificare la disponibilità dei propri iscritti a partecipare alle attività di protezione civile, che si svolgono su base volontaria ed a titolo gratuito.

Il Coordinatore Provinciale, assume il ruolo di Tutor nelle attività formative e di aggiornamento, che sono organizzate dal nucleo di coordinamento di cui alla precedente lettera a).

Il PPAPC lavora in stretto raccordo con il Consiglio dell'Ordine che lo ha istituito ed in sintonia con il coordinamento regionale (o interprovinciale).

Si sottolinea che la sopra descritta articolazione interna dei Presidi (Regionali o Provinciali) costituisce un semplice riferimento; può essere pertanto modificata in relazione a particolari specificità locali.

In ogni caso, il soggetto che istituisce il Presidio (sia per il livello regionale che per quello provinciale), comunica al CNAPPC (protezionecivile.cnappc@archiworld.it) i dati relativi al Coordinatore (nome cognome, recapito telefonico fisso e mobile e indirizzo mail).

3. LO STATO ATTUALE DELLA RETE

Come si rileva dall'allegata mappa n°1, il progetto è stato adottato da quasi tutti gli Ordini di Italia. La formula che è stata scelta su gran parte del territorio nazionale è quella dei Presidi Provinciali con un coordinamento regionale.

In particolare, alla data odierna (Gennaio 2014), i Presidi che hanno istituito un coordinamento regionale fanno capo alle seguenti regioni: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Dalla mappa n°2, invece, si rileva che le Regioni che hanno già tenuto uno o più corsi di formazione per la **“gestione tecnica dell'emergenza”**, in funzione del protocollo di intesa CNAPPC-DPC di maggio 2010, sono le seguenti: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio (Latina), Campania, Sicilia.

Dalla stessa mappa, si rileva che tali corsi sono in fase di organizzazione nelle seguenti Regioni: Valle d'Aosta, Puglia, Calabria.

4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI VOLONTARI SUL TEMA DELLA GESTIONE TECNICA DELL'EMERGENZA E DELL'AGIBILITA' POST-SISMICA (SCHEDE AEDES)

Le attività formative sul tema della gestione tecnica dell'emergenza e dell'agibilità post-sismica (schede Aedes) fanno riferimento all'Accordo Quadro sottoscritto con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) in data 31 marzo 2004 ed al successivo Protocollo d'intesa del 12 maggio 2010.

I Corsi relativi alle sopra citate attività formative, sono tenuti dalle Federazioni/Consulte Regionali e/o dagli Ordini Provinciali in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e con le Regioni, in funzione dell'accordo quadro citato in premessa.

In particolare, le Federazioni/Consulte o gli Ordini interessati, secondo procedure concordate con il DPC, inviano le manifestazioni di interesse al Consiglio Nazionale (protezionecivile.cnappc@archiworld.it), il quale provvede ad informare il Dipartimento della Protezione Civile, che, previo contatto con le Regioni interessate, programma le attività formative sul territorio.

Gli elenchi degli architetti che frequentano i corsi di cui al presente paragrafo sono inviati al CNAPPC, a cura dei Coordinatori dei Presidi, entro dieci giorni dalla chiusura delle attività formative.

Il CNAPPC formula un database, inserendo i dati relativi agli architetti adeguatamente formati per la gestione tecnica dell'emergenza, informando il DPC.

5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI VOLONTARI SULLE ATTIVITA' IN REGIME ORDINARIO

Le attività di formazione e di aggiornamento professionale degli aderenti ai Presidi, su altri temi (azioni in regime ordinario), come la redazione dei piani di protezione civile, la verifica della vulnerabilità sismica e/o il monitoraggio delle condizioni di stabilità di beni culturali, edilizia pubblica scolastica, ospedaliera, ecc. (attività non previste nell'accordo quadro del 2010), sono promosse direttamente ed autonomamente dai soggetti che hanno istituito il Presidio, in collaborazione con i Dipartimenti Regionali della Protezione Civile (e/o altre istituzioni regionali/provinciali), fruendo anche di docenza locale, di riconosciuta professionalità sul tema della protezione civile.

Per tali attività, i soggetti che esprimono i Presidi Locali possono stipulare appositi protocolli di intesa con le Regioni (Dipartimenti Regionali Protezione Civile) e/o con gli Enti Locali.

6. IL RUOLO DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il CNAPPC coordina le attività dei Presidi locali, attraverso il Dipartimento Lavori Pubblici e Concorsi - Coordinamento Nazionale Protezione Civile.

In particolare:

- a) organizza, in collaborazione con il DPC, i seminari informativi propedeutici alle attività formative decentrate sul territorio nazionale;
- b) valuta l'opportunità di promuovere la partecipazione dei Presidi Locali, a specifiche esercitazioni organizzate dal DPC (o dalle Regioni), durante le quali vengono simulate condizioni di emergenza per "evento sismico", per "esondazione di un corso d'acqua", per "tsunami", etc.;
- c) cura la gestione degli elenchi degli architetti che seguono i corsi di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza;
- d) in caso di emergenza, qualora richiesto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, istituisce un coordinamento operativo sul luogo in cui si è verificato l'evento calamitoso. Collabora con il DPC, attivando la rete dei Presidi al fine di mettere a disposizione dello stesso Dipartimento un numero di architetti, formati sulla gestione tecnica dell'emergenza, adeguato all'entità dei danni prodotti dall'evento calamitoso;
- e) supporta i Presidi locali nella predisposizione di protocolli di intesa con le istituzioni locali.

LA RETE NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE



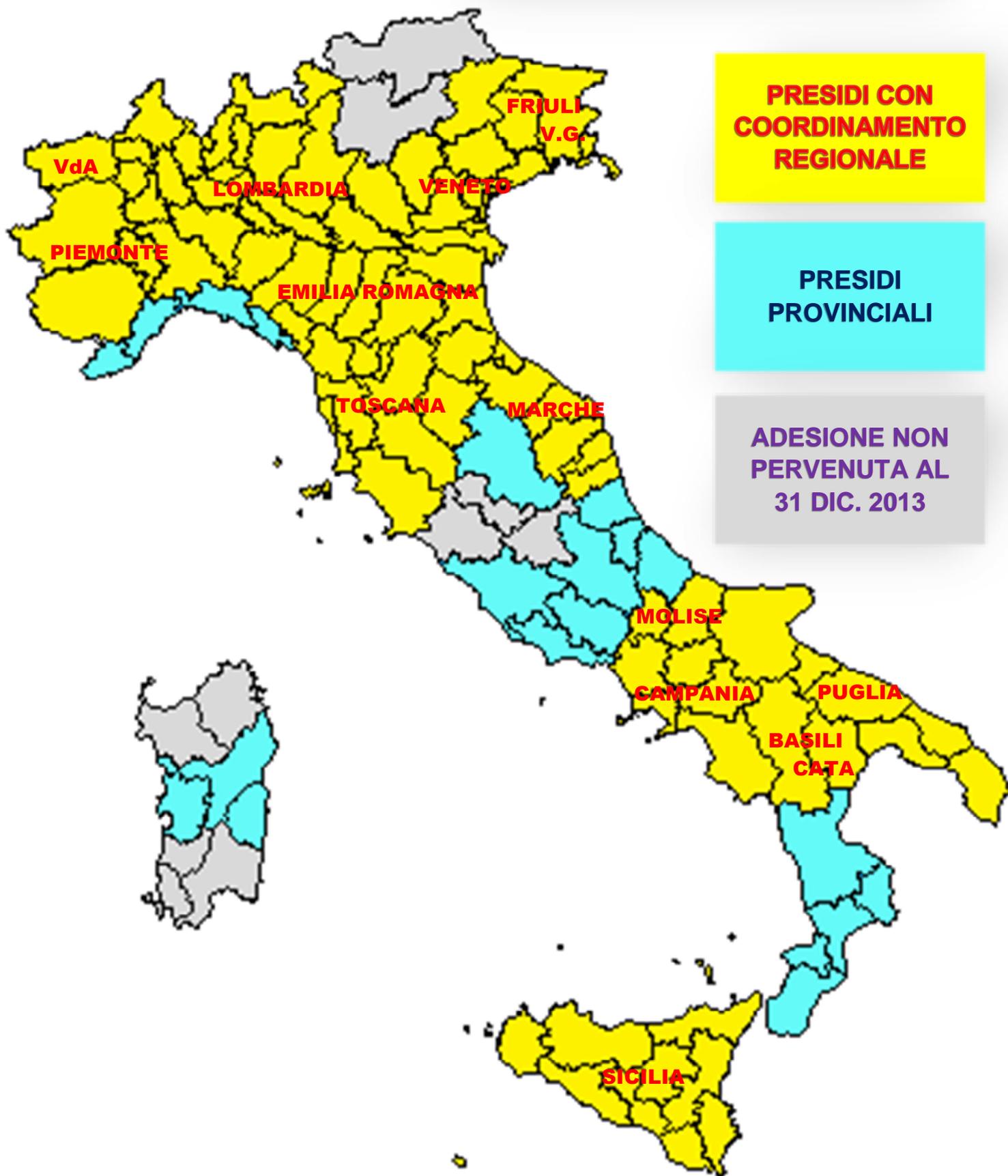


**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ADESIONE DEGLI ORDINI ALLA RETE DI PRESIDI LOCALI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

al 31 dicembre 2013



CNAPPC – Dipartimento LLPP e Concorsi – Responsabile: Arch. Rino La Mendola

PRESIDI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Segreteria – tel.: 06 68899045 – e-mail: protezionecivile.cnappc@archiworld.it



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

PRESIDI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITÀ FORMATIVA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

VIOLA

corsi già svolti

ROSSO

*incontri propedeutici
con Protezione Civile
già svolti*

GIALLO

*incontri propedeutici
con Protezione Civile
in programmazione*

dicembre 2013





PROTOCOLLO D'INTESA

tra la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
e il
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI P.P.C.

***Attività di formazione sul tema
Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica***

Il Dipartimento di Protezione Civile, con sede in Roma, via Ulpiano 11, di seguito indicato come Dipartimento, rappresentato dal Direttore dell'Ufficio Valutazione prevenzione e mitigazione del rischio sismico, Prof. Mauro DOLCE, ed il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, con sede in Roma, via S. Maria dell'Anima 10, di seguito indicato come Consiglio, rappresentato dal Presidente, Arch. Massimo GALLIONE,

VISTO l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento ed il Consiglio, firmato in data 31 marzo 2004;

CONSIDERATO che al Dipartimento è demandato, tra l'altro, il compito di promuovere le attività di formazione in materia di protezione civile attraverso lo sviluppo di progetti formativi mirati, nonché di predisporre materiale divulgativo in materia di protezione civile;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della predetta 225/92, gli ordini ed i collegi professionali concorrono alle attività di protezione civile;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto Accordo:

- è prevista la promozione di un'attività formativa, sul tema della *gestione tecnica dell'emergenza sismica, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità*, finalizzata a creare una *task force* di tecnici in grado di intervenire tempestivamente in siti terremotati per un competente ed omogeneo giudizio sulle agibilità delle costruzioni danneggiate;

- è prevista la predisposizione di un percorso didattico tipo, che verrà poi gestito sul territorio provinciale dai singoli Ordini professionali, i quali se ne assumeranno gli oneri organizzativi e finanziari;
- il Dipartimento si impegna a promuovere l'utilizzo degli architetti che abbiano effettuato un idoneo percorso formativo nelle squadre di rilevamento danni ed agibilità post-evento, nonché nelle funzioni di supporto alle autorità locali per la gestione dell'emergenza e conseguente ripristino dell'ordinarietà;
- il Dipartimento si impegna, altresì a fornire indirizzi e criteri generali, garantire consulenza tecnico-scientifica, sia partecipando con i propri funzionari e dirigenti alle attività di docenza e alle Commissioni di verifica, sia contribuendo alla definizione del programma didattico;
- il Consiglio si impegna a contribuire alla gestione dell'emergenza, rendendo disponibili i tecnici specialisti che abbiano effettuato un idoneo percorso formativo, per le campagne rilevamento danni ed agibilità post-sismica, per i Centri Operativi Misti e Centri Operativi Comunali e più in generale quali figure di supporto all'autorità locale;

CONSIDERATO che nei mesi di febbraio-aprile 2010 si è svolto presso la Federazione degli Architetti della Regione Marche il 1° corso pilota dal titolo: *Gestione tecnica dell'emergenza sismica, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità*, concordato tra il Dipartimento ed il Consiglio;

RITENUTO di dover regolare le successive attività formative sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del 1° corso pilota, attraverso un protocollo d'intesa da intendersi quale appendice tecnica del citato Accordo, che definisca il programma standard del Corso ed in generale il modello organizzativo, quale riferimento per le altre iniziative formative sull'argomento, organizzate in collaborazione tra il Dipartimento, il Consiglio e gli Ordini provinciali,

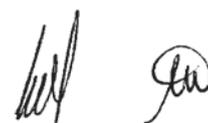
CONVENGONO
quanto segue

Articolo 1

Premesse ed Obiettivi

Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente protocollo.

Il presente protocollo si propone di strutturare corsi per la formazione di professionalità in grado di intervenire tempestivamente in siti terremotati, sia per un supporto alla Protezione Civile nella gestione delle attività tecniche dell'emergenza, sia per la partecipazione a squadre di rilevatori esperti in grado di fornire un competente ed omogeneo giudizio sul danno sismico e sull'agibilità delle costruzioni danneggiate, e sulla loro vulnerabilità. L'obiettivo finale è quello di creare una "task force" di tecnici specializzati e strutturare un elenco nazionale che possa costituire riferimento in caso di calamità.



Articolo 2

Programma del corso

Sulla base delle esperienze ad oggi maturate, viene definito il programma di riferimento di seguito riportato.

1° giorno

- Il modello di Protezione Civile in Italia, riferimenti legislativi
- Il modello di Protezione Civile nella Regione

2° giorno

- Le strutture per la gestione dell'emergenza
- La gestione tecnica dell'emergenza

3° giorno

- Il comportamento delle strutture in muratura sotto sisma

4° giorno

- Il comportamento delle strutture in cemento armato sotto sisma

5° giorno

- Il comportamento delle strutture: aspetti geologici e geotecnici

6° giorno

- La valutazione di agibilità degli edifici ordinari: l'analisi, la diagnosi e il giudizio, gli strumenti di lavoro

7° giorno

- Le opere provvisorie nell'emergenza post-sismica

8° - 9° giorno

- Esercitazioni di agibilità

10° giorno

- Test di valutazione finale

La durata complessiva può variare da un minimo di 60 ore ad un massimo di 80 ore.

Eventuali modifiche vanno concordate tra il Dipartimento ed il Consiglio.

Moduli specialistici aggiuntivi possono essere concordati di volta in volta per l'approfondimento di tematiche particolari.

Articolo 3

Aspetti organizzativi

L'organizzazione del singolo corso sarà curata dall'ordine professionale che ne farà richiesta al CNA o dal CNA stesso. L'articolazione temporale del corso verrà concordata con il Dipartimento della Protezione Civile dall'ente organizzatore.

Il numero di partecipanti al corso non dovrà essere superiore alle 40 unità.

Non sono ammesse più di tre assenze nell'intero corso.

L'ente organizzatore designerà un tutor per il coordinamento del corso e per funzioni di carattere organizzativo – amministrativo.

L'ente organizzatore si assumerà tutti gli oneri finanziari.

A conclusione del corso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione, con l'esito della verifica finale di cui all'art. 5.

In alternativa o a supporto dell'attività di formazione frontale, potranno essere prese in considerazione modalità di e-learning, sfruttando strumenti attualmente a disposizione presso il Dipartimento.

Articolo 4

Docenza

Considerata la specificità degli argomenti trattati, va prevista una forma di controllo/coordinamento sulle attività di docenza. Pertanto, il Dipartimento provvederà a predisporre un elenco base di docenti di riferimento, che includa funzionari interni al Dipartimento e alle Regioni, nonché docenti universitari e ricercatori riconosciuti a livello nazionale negli specifici settori di competenza, individuati anche con la collaborazione dei Centri di Competenza Reluis, Eucentre e delle università locali. Il Consiglio si impegna a recepire il suddetto elenco di docenti. L'elenco potrà essere integrato volta per volta, d'intesa tra il Dipartimento ed il Consiglio, in relazione alla disponibilità di specifiche professionalità in sede locale. Tutti i docenti devono attenersi al programma predisposto ed alla traccia dei contenuti indicata nelle schede degli argomenti, allegate al presente protocollo.

Articolo 5

Modalità di verifica finale

Il corso deve prevedere una verifica conclusiva sugli argomenti del corso. A tale scopo viene designata una Commissione d'esame composta da:

- n.1 rappresentante designato dall'ente organizzatore
- n.2 rappresentanti designati dal Dipartimento (di cui uno come Presidente)
- n.1 segretario, individuato preferibilmente nel tutor di cui all'art. 3 e comunque designato dall'ente organizzatore.

La verifica finale è articolata su tre prove: test a risposta multipla, compilazione di una scheda di agibilità (generalmente utilizzando ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati), colloquio finale.

La valutazione finale complessiva risulterà dalla somma dei punteggi dei diversi test con i seguenti criteri:

A: test finale (40 domande)	max 10 punti
B: scheda d'agibilità	max 10 punti
C: colloquio finale	max 10 punti
Totale P = A+B+C	max 30 punti

Punteggio	Giudizio	Risultato
P<18 punti	Insufficiente	Non Idoneo
18≤P<21 punti	Sufficiente	Idoneo
21≤P<24 punti	Buono	Idoneo
24≤P<27 punti	Ottimo	Idoneo
P≥27 punti	Ottimo	Idoneo con merito

Articolo 6

Strumenti didattici

Gli strumenti didattici che possono essere utilizzati a supporto del corso sono di seguito indicati. Naturalmente ulteriori e differenti strumenti didattici possono essere concordati di volta in volta.

- Materiale didattico fornito dai docenti;
- Manuale Aedes di compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica;
- Manuale delle "Opere provvisorie nell'emergenza sismica" ;
- Volume: "Procedure per la ricostruzione post-sisma: analisi e proposte"
- CD multimediale MEDEA : Manuale di Esercitazioni sul Danno ed Agibilità per edifici ordinari.

Articolo 7

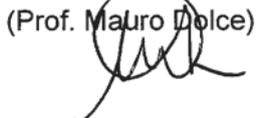
Aggiornamenti periodici

In considerazione della specificità degli argomenti trattati, vanno previste delle giornate di aggiornamento periodico, in particolare per i tecnici inclusi in elenchi regionali, anche utilizzando modalità di e-learning.

Ancona, 12 maggio 2010

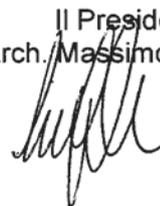
per il Dipartimento della Protezione Civile

Il Direttore dell'Ufficio
Valutazione prevenzione e mitigazione del
rischio sismico
(Prof. Mauro Dolce)



per il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC

Il Presidente
(Arch. Massimo Gallione)





ALLEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA
tra la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
e il
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI P.P.C.

*Attività di formazione sul tema
Gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica*

Schede degli argomenti

1° giorno

**Il modello di Protezione Civile in Italia, riferimenti legislativi
Il modello di Protezione Civile nella Regione**

Vengono definiti i criteri di pianificazione dell'emergenza per comprendere la dinamica della gestione degli interventi di protezione civile, ai diversi livelli di comando e controllo, per il soccorso e l'assistenza della popolazione in caso di calamità.

Verranno illustrati:

- il modello di intervento in emergenza;
- le sale operative per la gestione delle emergenze;
- esempi di gestione dell'emergenza;
- i riferimenti normativi di base.

2° giorno

**Le strutture per la gestione dell'emergenza
La gestione tecnica dell'emergenza**

Viene esposto il metodo di intervento in emergenza per quanto attiene le strutture di protezione civile (COC, COM, CCS, DICOMAC), e le attività inerenti alla Funzione tecnico-scientifica e rilevamento del danno. Sono descritti i percorsi procedurali predefiniti dall'allarme all'intervento, con criteri di analisi e giudizio che costituiscono il minimo comune denominatore, omogeneo e univoco, per tutti i tecnici addetti a tali attività, nonché l'analisi del flusso delle informazioni.

Vengono, quindi, illustrate le problematiche connesse alla raccolta dati ed esposta la procedura di gestione informatizzata delle attività tecniche nei COM attraverso l'utilizzo di software dedicati

ALLEGATO

Protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Protezione Civile e il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC

Attività di formazione sul tema gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica

in grado di trattare: la gestione delle richieste di sopralluogo, la gestione delle squadre di tecnici, la gestione dei sopralluoghi con relativa possibilità di caricamento delle schede di raccolta dati, la possibilità di interrogare il sistema con query per la sintesi complessiva dei dati caricati, la redazione di reports, etc.

3° e 4° giorno

Il comportamento delle strutture in muratura sotto sisma Il comportamento delle strutture in cemento armato sotto sisma

La comprensione del comportamento sotto l'azione di un terremoto di forte intensità costituisce una base indispensabile per qualsiasi valutazione di danneggiamento e vulnerabilità di una costruzione e per un giudizio di agibilità post-sisma affidabile e pienamente consapevole.

La lezione si propone di inquadrare le principali problematiche relative al comportamento delle strutture ordinarie, in muratura ed in cemento armato, sotto sisma.

Verranno accennati alcuni concetti generali di dinamica delle costruzioni. Verrà proposta una descrizione delle tipologie strutturali più frequenti degli edifici, con particolare attenzione ad eventuali carenze strutturali che possono condizionare la risposta sismica d'insieme.

In particolare verrà approfondita la lettura del comportamento delle strutture in termini di meccanismi di danno e collasso più frequenti, sia a livello locale che a livello globale, anche attraverso l'analisi di casi tipo.

5° giorno

Il comportamento delle strutture: aspetti geologici e geotecnici

La lezione si propone di analizzare le principali cause di danno post-sisma agli edifici dovute prevalentemente alle caratteristiche geo-morfologiche e geotecniche dei terreni di fondazione o a situazioni al contorno. Un particolare riguardo verrà dato alla tenuta dei muri di contenimento, dei versanti e dei rilevati. Verranno analizzate anche tutte quelle opere a carattere infrastrutturale quali strade, ponti, condotte o altro, il cui rapido ripristino può comportare una migliore accessibilità e fruibilità dei servizi al fine di un più immediato ritorno alle condizioni pre-sisma.

Attraverso una serie di casi reali osservati, verranno analizzate alcune schede di agibilità compilate da rilevatori e le relative problematiche di valutazione connesse a condizioni di tipo geologico-geotecnico.

Infine si passerà ad una valutazione dei metodi di indagine speditiva finalizzati al rapido riconoscimento delle principali situazioni che possono condizionare l'agibilità, e alla conseguente messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, rilevati attraverso opere provvisoriale e/o interventi di sistemazione più efficaci e definitivi.

6° giorno

La valutazione di agibilità degli edifici ordinari: l'analisi, la diagnosi e il giudizio, gli strumenti di lavoro

La lezione si propone di illustrare il percorso di valutazione ed analisi su cui si fonda l'emissione del giudizio di agibilità in emergenza post-sismica. Vengono illustrate in premessa la definizione generale, nonché finalità, caratteristiche, implicazioni, definizione dell'evento di riferimento,



ALLEGATO

Protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Protezione Civile e il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC

Attività di formazione sul tema gestione tecnica dell'emergenza, Rilievo del danno, Agibilità post - sismica

insieme alle problematiche connesse alla responsabilità dei tecnici rilevatori. Viene, quindi, illustrato il percorso della valutazione, a partire dalla definizione dei dati metrici, di uso ed esposizione, fino all'analisi delle caratteristiche tipologiche in chiave di vulnerabilità sismica e del quadro di danno agli elementi strutturali e non. In particolare vengono illustrati i criteri di valutazione ed interpretazione del danno sismico, quale appare dall'analisi a vista del manufatto, con particolare attenzione alle situazioni che possono comportare una modifica delle condizioni strutturali e/o una riduzione delle capacità di resistenza dell'edificio, nonché alle implicazioni per la sicurezza. Vengono, quindi, illustrate convenzioni, definizioni ed esemplificazioni relative alla misura e classificazione del danno apparente, coerentemente a quanto definito nelle scale macrosismiche e nel manuale di compilazione della scheda Aedes. La scheda Aedes viene illustrata in tutte le sue parti, con riferimento alle modalità di compilazione, agli esiti previsti anche in relazione alle implicazioni in termini di gestione dell'emergenza.

7° giorno

Le opere provvisorie nell'emergenza post-sismica

Nel modulo vengono illustrati gli aspetti e requisiti delle opere provvisorie per la messa in sicurezza di strutture danneggiate dal sisma (demolizioni, puntellamenti, messa in opera di tiranti metallici, cerchiature, transennamenti, etc.).

Gli argomenti trattati sono connessi alla scelta ed esecuzione della più idonea tipologia d'intervento, alle caratteristiche dei materiali ed al dimensionamento degli elementi, all'ottimizzazione degli interventi anche in termini economici, ai riferimenti normativi e tecnico-scientifici, ai legami con l'attività di rilevamento del danno e agibilità.

Vengono inoltre illustrati i possibili collegamenti fra meccanismo di danno ed interventi, alcuni esempi e commenti di opere realizzate, l'inquadramento delle opere provvisorie nella scheda di agibilità Aedes e vengono presentati studi e approfondimenti su emergenze passate.

La lezione si propone di illustrare il percorso di valutazione ed analisi su cui si fonda l'emissione del giudizio di agibilità in emergenza post-sismica. Vengono illustrate in premessa la definizione generale, nonché finalità, caratteristiche, implicazioni, definizione dell'evento di riferimento,

8° e 9° giorno

Esercitazioni di agibilità

Le esercitazioni di agibilità sono finalizzate ad acquisire gli elementi necessari alla compilazione della scheda Aedes ("Scheda di 1° livello Rilevamento del Danno, Pronto Intervento e Agibilità per Edifici Ordinari nell'Emergenza Post - Sismica") ed a verificare su esempi l'applicazione degli elementi acquisiti nell'ambito del corso, per l'emissione di un giudizio finale di agibilità il più coerente e consapevole possibile. Le esercitazioni vengono svolte con l'ausilio di ricostruzioni virtuali di edifici danneggiati, attraverso la tecnologia Quick Time Virtual Reality. In riferimento a diverse casistiche di edifici e di danneggiamento, le esercitazioni consentiranno approfondimenti e confronti in aula sull'analisi delle tipologie costruttive (strutture orizzontali, verticali, coperture, etc.); sul livello di danno per elemento e complessivo dell'edificio; sulle tipologie di danno; sulle condizioni geotecniche; sugli eventuali pericoli esterni, sul giudizio finale di agibilità dell'edificio; sui possibili provvedimenti di pronto intervento da adottare.

Le esercitazioni di agibilità vanno condotte con l'ausilio di due docenti, in aula informatica dotata di 1 postazione computer per ogni due utenti.